



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea —
Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO, MEALLI

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

UNA RIFORMA ESSENZIALE

Da tempo la stampa d'ogni partito sostiene la riforma dei pubblici servizi, per la quale ritengo sia giunto il momento che tutti abbiano a preoccuparsene, anche i nostri giornali di provincia, che, diffondendo e facendo maggiormente penetrare nell'animo dei cittadini il malcontento ed il conseguente sentimento di rinnovamento radicale e completo del regime burocratico italiano, influiscano sugli istituti adatti, incitandoli ad iniziare la inderogabile rivolta reclamata dai nuovi tempi. Ed un'azione essenzialmente ed efficacemente incitatrice potrebbe spiegarla oltre che la stampa d'ogni gradazione, anche il ceto commerciale e le Camere di Commercio.

Certo si è che l'attività dei nostri organi amministrativi è tardiva e deficiente a cagione dell'agrovigliata macchina burocratica, che a non pochi vitali interessi di cittadini col suo lentissimo processo, nuoce. Di questo gravissimo danno tutti ne siamo consci e nel N. 80 del *Corriere della Sera* l'On. Luigi Luzzatti con competenza pubblicava un notevole articolo sull'argomento.

Ormai dell'importante problema proposto dalla Confederazione degli Impiegati e reso oggetto di relazioni nei vari congressi dei partiti democratici si è reso conto anche il conservatorismo, che ha avute sempre le più aperte antipatie per la questione della burocrazia.

L'On. Luzzatti chiude però l'articolo su citato con queste parole: « Gli elettori, vecchi e nuovi, non dovrebbero per la loro giusta tutela che, porre nettamente questa domanda ai nuovi candidati, cioè, che sarebbe maturo il momento di pensare anche ai pubblici servizi ed al popolo italiano che non è certo uno dei meglio amministrati e governati ».

Questa conclusione del dotto economista ha un prezioso valore d'attualità e ci dichiara che in Italia

s'impone una riforma amministrativa e di questa deve interessarsene la nuova Camera legislativa che si costituirà coi voti del suffragio allargato.

È nota, innanzi tutto, che la *ipertrofia dei funzionari* opprime tutti gli Stati europei, tranne la Germania, che ha raggiunto l'intento di ottenere il massimo effetto utile con la minore spesa e con i minori attriti. L'Austria i cui sistemi amministrativi vi sono spesso lodati, non è esente dal male, e l'on. Haerdtl lo analizza e ne propone i rimedi. Il rimedio, secondo lui, che è il relatore della Commissione parlamentare austriaca per la riforma amministrativa dello Stato, consiste nel concentrare più razionalmente le divisioni amministrative, in modo da ottenere una più uguale ripartizione del lavoro, ciò che riprodurrebbe una notevole diminuzione del numero degli impiegati, che, *meglio retribuiti*, dovrebbero dare un maggior rendimento, anche col richieder loro una maggior competenza tecnica. Altri rimedi, secondo il relatore, sarebbero quelli di rompere le catene delle gerarchie troppo dense, traverso le quali svaporano le individualità tecniche e le responsabilità e di ridurre le eccessive scritturazioni ufficiose fra le varie divisioni di uno stesso ministero e tra i vari ministri, sostituendovi le discussioni orali.

L'On. Luzzatti ci dà notizia che tali proposte sono state approvate dalla Commissione austriaca: soggiunge che non è lecito dubitare che ne esciranno delle riforme salutari, per cui si domanda: E l'Italia?

Egli osserva che siamo ormai al punto che si sono rotte le dighe delle pensieri; che ogni giorno si ingrossano gli organici, creandosi nuovi uffici; che ai due Ministeri delle Poste e delle Colonie, si vogliono aggiungere quelle delle Ferrovie e del Lavoro; ma ritiene che ciò non debba attribuirsi a colpa dell'uno o dell'altro Ministero, perchè è l'ambiente che trascina tutti nelle sue spire, tanto in

Italia, come in Francia. Rammenta quanto scrisse l'attuale Ministro del Tesoro nella esposizione finanziaria del Dicembre 1910, relativamente all'ingrossarsi patologico del tarlo roditore della burocrazia, e l'appello rivolto a tutti i deputati di collaborare con il Governo, per guarire l'Amministrazione italiana, e rileva da quella esposizione finanziaria, che dal 1882 al 1910 gli impiegati crebbero di oltre 48 mila, con una maggiore spesa di 155 milioni, per 82 dei quali dovuti ai nuovi agenti dello Stato e non ai miglioramenti dei loro assegni. Segue, l'illustre scrittore, ricordando che l'On. Tedesco ebbe a notare che, mentre le nostre aziende industriali private raggiungono l'intento di emulare le migliori straniere, ottenendo il massimo effetto utile col minore dispendio di forze, siffatti pregi sono estranei alla pubblica amministrazione, ciò che gli dà motivo di osservare che *l'incapacità* a ordinarsi non è nella nazione, ma nell'Ente Governo e nel Parlamento.

La situazione, come risulta da quella esposizione finanziaria, si riassume in un continuo aumento d'impiegati con diminuzione d'intensità di lavoro. Il Ministro Tedesco rilevava che vi sono amministrazioni estere che non hanno né vice direttori generali, né capi sezioni; nelle quali le questioni più difficili si trattano per convegni di capi d'ufficio con effetti utili. Dagli stessi organi burocratici in Germania escono proposte ed iniziative di riforme o di semplificazioni, come nelle fabbriche degli Stati Uniti dagli operai, che si guadagnano dei premi.

È indubitato quindi che il problema delle riforme dei servizi, se non è agitato nel paese, e se il paese non lo impone, non avrà mai un'efficace soluzione.

Vi sono tradizioni, abitudini, interessi che non si annullano di un tratto; e la riforma non può essere opera della burocrazia, perchè essa è avvinta a quelle tradizioni, a quelle abitudini, a quegli'in-

teressi; non può essere opera del Governo e del Parlamento, perchè quel moltiplicarsi di organi, quel passaggio degli affari dall'uno all'altro Ministero, col benessere di tutti i corpi consultivi, non può non giovare all'ingerenza parlamentare, sfuggendo e nascondendosi in tal modo ogni responsabilità, dietro il comodo paravento della responsabilità politica dei ministri. Perciò in Italia non è stato possibile, come in Austria, di costituire una Commissione d'inchiesta, pur essendo stata proposta con le mozioni Colajanni e Sacchi-Turati ed invocata da più di un relatore della Giunta generale del bilancio; perciò sono riuscite vane le proposte di trattatisti, di uomini politici, di studiosi.

Dal 1910 in poi altri organici sono stati approvati, altri se ne approveranno. L'invito del Ministro del Tesoro ai deputati è rimasto, quindi, platonico. Ai mali esposti in quella esposizione finanziaria, non è stato apposto alcun rimedio, quei capi-sezioni, quei vice-direttori generali (gradi questi che l'On. Tedesco non riscontrò in altre amministrazioni estere) sono lì al loro posto; e quei pregi che l'On. Ministro riscontrò nelle nostre industrie private non solo sono estranei alla pubblica amministrazione, ma più che estranei alle industrie statizzate.

In Italia quindi il problema non si vuole portare nelle sue vere basi ed affrontare risolutamente nella sua interezza. Ad ogni inconveniente che attira l'attenzione del paese, si è provveduto sempre con l'impianto di un nuovo ufficio, o con l'aumento del numero degli impiegati.

Intanto i milioni corrono, aumentando di anno in anno, nelle tasche di sempre più migliaia di funzionari, il cui rendimento non è quello che si vorrebbe e che s'imporrebbe nei tempi presenti, e l'organismo amministrativo italiano resta sempre una gran macchina, di una gran mole, troppo arrovizita, che accorrerebbe ridurre, semplificare, dargli più vita.

Di ciò si preoccupino tutti i cittadini e sappiano imporre ai loro rappresentanti, l'obbligo di riformare i servizi pubblici, in modo che non abbiamo più a pesare così improduttivamente sui 35 milioni d'italiani.

Junior

L'EPOCA DELLE ELEZIONI

La Sicilia di Catania riceve le seguenti notizie dal suo corrispondente romano.

A proposito della data delle elezioni e per dimostrare l'opportunità di indire i comizi in ottobre piuttosto che in giugno, come qualche giornale vorrebbe, il *Popolo Romano* dopo aver rilevato che vi sono ancora quattro bilanci da discutere e non pochi progetti sul tappeto, quali, citando i principali, quello relativo alle scuole medie, le modificazioni alla riforma elettorale per le ore di votazione, il riordinamento dei corpi militari della R. Marina, i provvedimenti per la Guardia di Finanza, le modificazioni alla legge sui piccoli fallimenti, oltre ad altre minori osserva che si vuole che questi progetti diventino legge con l'approvazione del Senato, dal 22 aprile, quando si riapre la Camera, si dovrà arrivare per lo meno fino a maggio; e se si ten conto che devono trascorrere d'obbligo venti giorni dal manifesto per le elezioni ai comizi, si arriva per lo meno alla terza decade di giugno, vale a dire nel periodo della micidiale ondata che sotto questo punto di vista manca il tempo necessario, senza tener conto del movimento inerente a una campagna elettorale con un corpo di elettori raddoppiato. Stando così le cose non si capisce proprio perchè le elezioni debbano farsi in giugno, mentre l'epoca tradizionale è l'autunno, nella seconda quindicina di ottobre, periodo in cui, compiuto il raccolto, la popolazione agricola è più tranquilla e non risente danni per le distrazioni ai suoi lavori.

PORTO E COMMERCIO

Come sempre, abbiamo nuovamente motivo di lamentare la trascuratezza da parte di chi, Genio Civile o Ministero, dovrebbe provvedere con maggiore sollecitudine alla riparazione delle banchine del nostro porto, dove si svolge tutto quanto il commercio locale e gran parte di quello della Provincia.

Ivi manca sempre quell'accurata e sollecita manutenzione dei basolati, che, forse, per falsi suggerimenti dei *noti tecnici*, non si è mai creduto eseguirli una buona volta a basoli vesuviani, i quali, con certezza matematica, possono soltanto resistere a lungo al grande lavoro cui sarebbero assoggettati.

Sembra proprio che si voglia agire contro di noi a dispetto, non calcolando le *continue* ed ingenti

spese di manutenzione — pur essendo molto rare — occorrenti per rifare tratto a tratto i punti guasti e più soggetti a deterioramento.

Pare incredibile ma è purtroppo vero che ancora non si è provveduto alla riparazione dei cigli di banchina rovinati e lasciati da più anni in tale stato, pur riconoscendo l'importanza della località ove i guasti si sono verificati.

Il basolato rimpetto al palazzo Miceli ha ceduto; e nonostante essersi ciò notato da diversi anni, è ancora lasciato nel più colpevole abbandono, come si verifica coi basolati della banchina d'approdo dei piroscafi della Nazionale e diversi altri punti.

Avevamo divisato di non tornare su questo argomento, essendoci stancati di richiamarvi l'attenzione del potere centrale e del rappresentante politico del Collegio; ma gli interessi del commercio da un canto e le vive insistenze di negozianti locali dall'altro, ci hanno costretto a riprenderlo e ritentare la prova, pur essendone molto sfiduciati!

F. A.

SERVIZIO MEDICO CONDOTTO

In seguito ad alcune voci pervenuteci teniamo a dichiarare che abbiamo sospeso momentaneamente le nostre modeste osservazioni su questo importantissimo servizio, in attesa dell'esito dell'inchiesta già iniziata a tal riguardo dall'Amministrazione Comunale.

Dai risultati della medesima dipenderà di rimettere in campo, esclusivamente per conto nostro, l'interessante argomento.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Da Taranto

(DUE MARI) 2 Aprile — Mercoledì fu a Taranto con l'automobile del Conte Dentice di Frasso S. E. l'On. Falcioni, Sotto-segretario al Ministero degli Interni.

Erano con lui il Conte Dentice con la Contessa sua consorte ed il Capo Gabinetto Comm. Adamo.

Dopo aver fatto colazione nel Ristorante Bo'ogna, fecero un giro nel mar piccolo in un battello a vapore, rimanendone molto soddisfatti.

Gli illustri ospiti ripartirono per Carovigno con la stessa automobile alle ore 15.

Si recò a salutare l'On. Falcioni all'Albergo Bologna questo Sotto-prefetto.

**

A favore della locale scuola «Pro Coltura», il 27 del corrente Aprile terrà una conferenza nel Politeama Alhambra l'illustre vostro Rappresentante Politico On. Pietro Chimienti.

Il tema che egli svolgerà in detta occasione sarà: « Scorrerie turchesche sulle coste di Puglia ».

A suo tempo vi terrò informati sull'esito della conferenza.

**

In seguito a vivo interessamento del nostro concittadino Avv. Prof. Piccione, che ha fissato la sua dimora a Santiago nel Chili, quel Governo ha donato a questo Istituto Tecnico Pitagora una vastissima collezione di campioni della fauna, della flora e minerali diversi di quel territorio.

L'istesso Governo ha fatto dono inoltre d'una sua bandiera ch'è già pervenuta al Comune e che sarà presto solennemente consegnata all'Istituto predetto.

A tal proposito riportiamo la seguente lettera inviata a questo Sindaco dalla Presidenza della Lega militare di Santiago:

Signor Sindaco,

« Il pregiato signor Enrico Piccione, ha avuto la bontà di rendere consapevole la Lega Patriottica militare di questa capitale che V. S. farà prossimamente solenne consegna all'Istituto Tecnico di codesta Città, della bandiera del Chili, che è stata donata a codesto centro d'istruzione.

La Lega Patriottica militare ha voluto associarsi a codesta cerimonia, nella quale sarà per esporsi la benedetta insegna della Patria Cilena ed ha pregato il prof. Nielli, presidente della « Società dei reduci delle Patrie battaglie, in Taranto » per rappresentarla ed assistere a codesta cerimonia, la quale contribuirà per le ottime relazioni tra Italia e Chili, fomentando gli scambi e mostrando pubblicamente l'anello per il mantenimento della cordialità universale.

Pertanto prego la S. V., Illustre signor sindaco, di compiacersi riconoscere il signore prof. Nielli quale delegato della « Lega Patriottica militare » di Santiago nella cerimonia per la consegna della bandiera all'Istituto Tecnico, ed accettare l'atto di alta considerazione del suo dev.mo

E. TERRY

vice-presidente »

Comunicati

Brindisi 2 Aprile 1913

ILL. MO SIG. DIRETTORE,

Vi prego permettermi di esternare, a mezzo del vostro simpatico periodico, la massima gratitudine ed esprimere nel contempo un pubblico ringraziamento al bravo ed onesto giovane Sig. Salvatore Talente, impiegato presso la Ditta Gusman, il quale, sabato scorso mi riconsegnava sano e salvo il mio portafoglio che avevo smarrito, con entro la somma di lire 1430 ed una cambiale per lire 240.

Ringraziandovi dall'ospitalità accordatami, gradite i sensi della mia massima stima.

Dev.mo

Giuseppe Marinò

**

Brindisi 2 Aprile 1913

ILL. MO SIG. DIRETTORE,

Pregovi pubblicare quanto appresso, pel che v'invio i miei ringraziamenti anticipati.

Il 26 Febbraio, mentre ero a Roma per affari, mi si ammalava un cavallo.

Il mio fattore Cosimo Mauro si premurò, per sottoporre ad una immediata cura l'animale, d'invitare questo veterinario Comunale; il quale, senza incomodarsi, gli consegnò una ricetta,

Visto però che il medicamento prescritto a nulla ara giovato, dopo diversi giorni si recò novellamente in cerca del prefato Dottore, che si negò di visitare la povera bestia.

Tornato da Roma non potei uscire subito di casa, per lievi lesioni prodottemi nello scontro ferroviario di Foggia; e rimandai il Mauro dal Dottore, perchè lo avesse a qualunque costo costretto a recarsi nel mio domicilio.

Il Sig. De Anna era intanto irripetibile; e solo fu rintracciato dopo alquanto tempo nel Circolo Impiegati.

Qui il cameriere alla prima domanda del mio fattore rispose che realmente il De Anna era in quel locale, ma non poteva distoglierlo dal giuoco essendo tali gli ordini ricevuti!

Fu soltanto dopo le vive insistenze del Mauro ed il suo levar di voce, che il veterinario in parola comparve, rifiutandosi questa volta recisamente a venire, e rispondendo con parole sgarbate e provocanti.

Il malcapitato cavallo, intanto, moriva nella notte dell'11 Marzo, senza che nessuno avesse potuto dargli il necessario aiuto.

Indignatissimo dell'accaduto ne scrissi a questo Sindaco, ma il mio povero ricorso rimase lettera morta!

Ora, è così che deve essere trattato il pubblico, il quale, per mantenere simile specie di gente, versa nelle Casse del Comune vivo sangue spillato dalle sue vene? È mai possibile che ancora si debbano sopportare a Brindisi individui di tale stampo, mentre per lo sviluppo che sempre più va assumendo la città dovrebbe avere i pubblici servizi molto più ordinati e rispondenti allo scopo?

Gradite intanto i sensi della mia considerazione.

Carmelo Barracca

CRONACA

In memoria di Re Giorgio I

A cura di questo solerte Console Ellenico Cav. Uff. S. G. Cocoto, nella locale chiesa Ortodossa, riccamente addobbata per la circostanza, è stata celebrata Mercoledì scorso una solenne Messa di Requiem in memoria di Re Giorgio I di Grecia.

Assistevano alla cerimonia, cortesemente invitati, tutte le Autorità cittadine civili e militari, il Corpo Consolare, la Stampa e diverse altre distinte personalità.

Tutto riuscì con ordine perfettissimo.

Per la Bolivia

Raccomandiamo anche noi a coloro cui pervenisse invito, da parte d'una Compagnia di costruzioni ferroviarie, di recarsi a lavorare in territorio boliviano per l'impianto di quel tronco Madeira-Mamoré, di essere cauti nello accettare; e ciò per non perdervi la vita, come è già toccato a molti altri operai.

Feste estive

Abbiamo veduto con piacere che la proposta di tenere anche a Brindisi delle feste estive, per ravvivare le condizioni del commercio locale, stata favorevolmente accolta.

Infatti per Domenica 6 Febbraio

alle ore 10, ad iniziativa di questa Associazione della Stampa, è indetta una riunione di commercianti nel salone del teatro *Verdi*

Politeama DUCA degli ABRUZZI

Mercoledì sera rimanemmo veramente ammirati dell'esecuzione perfetta del **Rigoletto**.

La Tarcanoff, prima donna soprano, si distinse moltissimo riscuotendo frenetiche ovazioni e ripetute ed insistenti chiamate al proscenio.

Fecero degna corona all'esimia artista gli altri esecutori principali *Roggio, Facchini, Tondini, Linari Gamba e Consoli*.

Ottima sempre l'orchestra diretta dal distinto e simpatico maestro Sig. Fortunato Russo.

Fidanzamento

Nella corrente settimana si scambiano la dolce promessa il bravo giovane Sig. Fortunato Di Giulio di Giovanni, con la gentile e virtuosa Signorina Maria Scivales.

Alla simpatica futura coppia, i nostri rallegramenti ed auguri infiniti.

Arrivo di navi

Lunedì scorso sono entrate nel nostro porto per rifornimento le R. Navi *Quarto, Saint-Bon e Ferruccio*.

Mercoledì sera le medesime son ripartite per ignota destinazione.

Brindisini a Lecce

Domenica, nella pista Comunale di Lecce, fu disputato il Campionato Pugliese di Foot-Ball. La squadra di quello «Sporting Club» fu rinforzata da due valorosi elementi brindisini: Pappadapo e Guadalupi Cosimo di Giuseppe.

Le società contendenti erano quelle di Bari, Gallipoli e Lecce, la quale riuscì vittoriosa.

La «Brindisi Foot-Ball Team» non poté prendere parte alla gara per mancanza di allenamento, essendo ora sprovvista del campo necessario.

Commemorazione

Ad iniziativa di questa Associazione della Stampa sarà quanto prima commemorato, nel nostro Teatro massimo, l'immortale Maestro *Giuseppe Verdi*.

Siamo certi che l'iniziativa incontrerà il favore della cittadinanza.

Stato Civile

dal 29 marzo al 4 aprile 1913

NATI 4 — Monaco Concetta, Capozziello Vitantonio, Piconese Maria, Alò Luigia.

MORTI 8 — Polmoni Maria a. 45, Cafero Concetta a. 23, Barretta Teodoro a. 78, D'Ambrosio Cosima a. 25, Lafuenti Giacomina a. 43, Caiulo Cosima a. 21, Goadalupi Santa a. 75, Chirenti Paolo a. 35.

PUBBLICAZIONI 3 — Barraco Raffaele a. 30 con Noia Giulia a. 21, Manieri Vincenzo a. 24 con Della Torro Antonia a. 23, Persano Pietro a. 22 con Palummieri Emma a. 31.

MATRIMONI — 0

M. CAMILLO MEALLI, *Direttore responsabile*
Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1013

LUIGI LATTANZI — Chirurgo
Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)
NAPOLI
— Telefono 20,07 —

«La Ceresite»

rende impermeabile il cemento

«Inerthol»

rende impermeabile la pietra
Usatela sulle terrazze

Depositari:

VINCENZO MINUNNI & FIGLI
BRINDISI

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal **Dott. Pasquale Cav. Russi**
il Lunedì e il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

ANALISI

Chimiche e Microscopiche

di latte, urine, espettorati, contenuto gastrico, fecce, calcoli ecc.

Analisi chimiche di acque, vini, olii, concimi, tartari ecc.

Dr. R. Fornaro Corso Umb. I.
BRINDISI

Non più al palazzo Maddaloni
IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA
dentista

è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI

Barghini e Cerchiali

FIRENZE

Telefono 3.67 - Via dell'Albero 19

POZZI ARTESIANI

per ricerche di *Acqua potabile* e per ricerche minerarie.

Costruzione accurata, prezzi modicissimi.

Per la provincia di Lecce rivolgersi

Ing. Ferdinando Nisi
BRINDISI

Premiate Fabbriche

E. Frette e C.
Monza

Tellerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti

Filiale =
NAPOLI - Via dei Mille

ORARIO DELLE FERROVIE

LECCE

Arr. — 6,19 9 10,40 13 16,43
22,53.
Part. — 4,30 7,20 11,55 14,40 19,20
22,25.

BARI

Arr. — 6,55 11,47 14,30 17,26 19,8
22,15.
Part. — 6,27 9,23 11,20 13,25 16,55
I treni sottolineati sono i nuovi di rettilissimi.

TARANTO

Arr. — 6,15 9,15 12,50 19,11
Part. — 7,11 10,50 13,26 17,40

L'Arxolea

INFALLIBILE

contro tutti gl'insetti dannosi all'olivo, alla vite, agli ortaggi, ai fiori e a tutte le altre piante fruttifere.



Deposito generale per l'Italia meridionale presso la

Ditta NEGRI E MOTOLESE

TARANTO

Deposito in Brindisi presso il
Sig. Marino Guadalupi

Si affitta un quartino mobiliato in Via Lauro 37, composto di 4 vani al secondo piano. Rivolgersi alla Direzione del giornale.

Volete guadagnare più di L. 20 al giorno? Chiedete catalogo con cartolina doppia alla Premiata Ditta Industriale, A. La Ferlita in Monterosso Almo (Prov. Siracusa).

Avviso Si vedono suoli edificatori in prossimità del Macello Comunale. Per trattative rivolgersi all'Ing. Ferdinando Nisi.

TORTA ABISSINA

la migliore fra le migliori
L'avete assaggiata?

In vendita a Brindisi presso il **CAFFE' CAPREZ**

EMODINA MENARINI
(Pillole lassative e purgative)
Raccomandata nella

Stitichezza ABITUALE
E NEI DISTURBI
CHE L'ACCOMPAGNANO

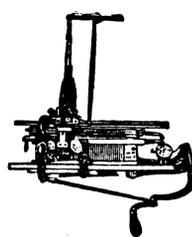
EFFETTO BLANDO E SICURO
L. 1,00 la scatola
A. MENARINI, Farmacia Internazionale - Napoli

TOSSE
CATARRI BRONCHIALI, RAUCEDINI, ecc.
guarite in 24 ore colle pastiglie di **BROMOCODEINA**

Si vende in tutte le Farmacie a Lire UNA la scatola

Società Galenica Meridionale - 39, Lungo Tevere Mellini

ROMA



Un guadagno
minimo di L. 3 al giorno

per costituirsi chiunque lavorando in casa propria sulle celebri macchine inglesi per Calze e Maglierie della Casa Fotter, che cedonsi anche a pagamento rateale.

La Casa s'impegna di acquistarne tutto il lavoro fornendo il relativo cotone.

S. CARDILLO - Via Flavio Gioia, 41 - Napoli

LA MACCHINA MONDIALE

nessuna bicicletta può vantare le vittorie della

BIANCHI

con gomme **PIRELLI**

Società An. E. BIANCHI - Viale Abruzzi 16 - Milano

LA PIÙ ELEGANTE - LA PIÙ SCORREVOLE - LA PIÙ SOLIDA

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

DOM. M. ELLI

MILANO

Lavori commerciali

Stampe per Amministrazioni

Perfezione

Consegna sollecita

PREZZI RIDOTTI

Accorrete alla "Sala Radium",

CASA di 1° ORDINE

ANIELLO MELE

FONDATA DA 19 ANNI

GRANDE PREMIO PARIGI LONDRA-ROMA FIRENZE

APPOSITO GABINETTO - PER VISITE - NAPOLI 227-229 S. AGOSTINO LA ZECCA

RETTIFILO DIPLOMA ONORE DI GRANDE ESPOSIZIONE TORINO 1911

CHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO

per apparecchi atti a raddrizzare bambini storpi e deformati per sinovite, lussazioni, fratture, piede varo ed equino ecc. — fascia per rene mobile — per gambe e braccia artificiali, movimenti al naturale cuoio, acciaio ed alluminio, tipo americano, colorito carneo flessibile — panciere in Cuttil e tessuto elastico.



Il Preferito. Si adatta a qualsiasi forma di compressore che il caso richiede e non si altera come tutti i cinti messi in commercio che obbligano dopo breve uso il povero sofferente alla ricerca dell'apparecchio atto a garantire il suo male che trascurato mette sempre più in pericolo la sua esistenza. Costruisco ancora qualsiasi sistema di cinto adattabile a qualunque curva, e l'applicazione vien fatta con tutta coscienza. Lontani dunque da ingordi speculatori che ingannando l'umanità sofferente, si permettono di dire che il loro cinto guarisce l'ernia suggerendolo in tutti i casi.

Il Preferito è il mio cinto premiato alla Grande Mostra di Torino 911 e vien raccomandato da tutti i medici. Come vedesi dalla illustrazione è smontabile in ogni sua parte può seguire qualunque angolo d'inclinazione e di torsione e per la semplicità del suo sistema il sofferente anche profano può da se applicarlo e registrarlo ottenendo il perfetto adattamento. Io lo garantisco.

Sofferenti di Ernie. Riflettete una buona volta che l'applicazione del cinto non è cosa facile perché un sistema non indicato, un compressore non adatto, una curva mal delineata bastano per mettere in pericolo la vostra vita. Per la mia lunga pratica per ben 19 anni di professione posso affermarvi, la mia serietà nel dire e nel fare. A chiunque mi onora nel mio gabinetto dopo sicura visita proverò con l'evidenza dei fatti quanto sia indispensabile che l'applicazione di un cinto venga fatta da cosciente ortopedico. Ricevo nel mio gabinetto dalle ore 9 alle ore 18, dietro invito fuori detto orario mi recherò a domicilio.

LE **PASTIGLIE VALDA**

composte d'estratti di piante, assolutamente inoffensive e dotate d'un

POTERE ANTISETTICO MERAVIGLIOSO

hanno una superiorità straordinaria su tutto quanto fu scoperto fino ad oggi

PER PREVENIRE O GUARIRE

Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Raucedini, Corizza, Grippe, Influenza, Bronchiti acute o croniche, Asma, Emfisema, ecc.

MA SOPRATTUTTO

DOMANDATE, ESIGETE

in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1,50

UNA

SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.

METARSILE

MENARINI

Fosfo-metilarsinato di ferro - per uso interno e via inodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline - 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi N. BERNI e C. Firenze